

# Camminiamo con Cristo

*3° Domenica di Quaresima*



# Corona di Spine di Gesù

## Corona di quaresima

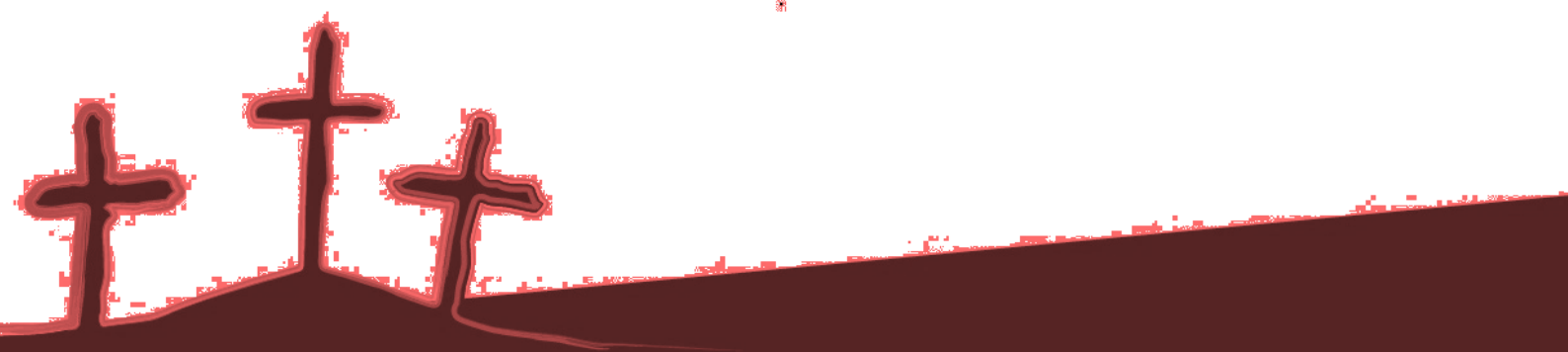
La coronazione di spine di Gesù è stato un gesto umiliante, una burla, una presa in giro. Nella coronazione di spine, Gesù soffre sia moralmente per la presa in giro: il capo è la sede dell'intelletto, del pensiero, dell'intuizione; sia fisicamente: per le pungenti spine che si sono conficcate sul suo capo. Questa duplice sofferenza rivela Gesù quale RE DELL'UNIVERSO, ma non secondo la logica di questo mondo, Gesù è il RE DELL'AMORE.



I segni della **REGALITÀ**:

1. il suo trono: la croce,
2. la sua corona: le spine,
3. il suo comando: l'amore!

Accendendo questi ceri delle virtù vogliamo bruciare idealmente ogni singola spina della CORONA di CRISTO ed esprimere il nostro concreto impegno quotidiano di vivere le virtù cristiane.



# La corona di spine si compone di 7 candele:

**Mercoledì delle ceneri:**  
Candela dell'**UMILTÀ** spegne  
il vizio della **SUPERBIA**

**I domenica di Quaresima:**  
Candela della **GENEROSITÀ**  
spegne il vizio  
dell'**AVARIZIA**

**II domenica di Quaresima:**  
Candela della **PUREZZA** spegne il vizio della **LUSSURIA**

**III domenica di Quaresima**  
Candela della **PAZIENZA** spegne il vizio dell'**IRA**

**IV domenica di Quaresima:**  
Candela del **DOMINIO DI SÉ** spegne il vizio della **GOLA**

**V domenica di Quaresima**  
Candela dell'**APPREZZAMENTO** dell'altro spegne il vizio  
dell'**INVIDIA**

**Domenica delle Palme:**  
Candela dell'**OPEROSITÀ** spegne il vizio dell'**ACCIDIA**



## 3° Domenica di Quaresima

6 marzo 2021

### CANDELA DELLA PAZIENZA (VIZIO IRA)

«dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Poiché la terra produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga» (Mt 4,27-28)

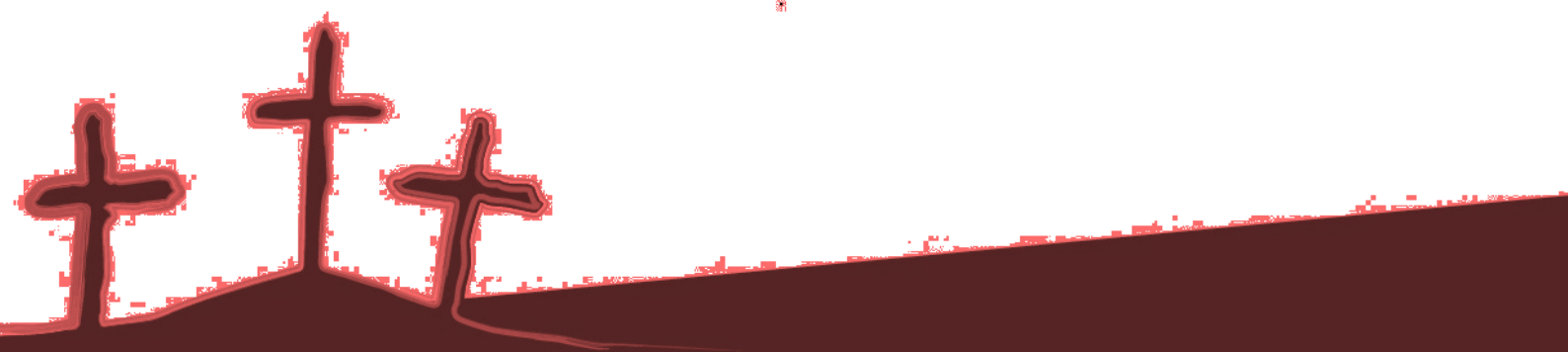
#### Introduzione

Nel Nome del Padre  
e del Figlio  
e dello Spirito Santo.  
Tutti: Amen.

#### Significato

Oggi con questa candela vogliamo spegnere ed eliminare la spina dell'IRA. Essa acceca la mente e scatena nell'uomo una rabbia bestiale, irrefrenabile. Il cuore è svuotato, la ragione accecata, la mente alimentata solo da pensieri negativi, che fomentano l'odio, il risentimento, il desiderio di vendetta. Questo vizio è anche implacabile, perché, anche se chi ne è vittima riesce a ottenere la distruzione del proprio nemico, esso comunque non finirà di tormentarlo.

La migliore cura per l'ira è vivere la pazienza. In questo cammino vogliamo chiedere al Signore il dono della pazienza.



**La pazienza è una prerogativa di Dio.** Nel patto di Alleanza stretto con il popolo di Israele Dio si mostra paziente, l'Esodo ricorda che *Dio è misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e fedeltà* (Es 34,6) e il profeta Ezechiele dichiara che *Dio non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva* (Ez 33,11).

In Dio la pazienza è **la capacità di attendere una risposta dell'uomo** all'offerta del suo dialogo d'amore e raggiunge la sua manifestazione più alta nel Figlio Gesù e in particolare nella sua passione e morte, dove all'umanità accecata dal peccato continua ad offrire una possibilità di dialogo.

Sulla croce Cristo ha ottenuto anche per noi, discepoli di oggi, il dono della pazienza. **Con l'effusione dello Spirito Santo**, infatti, siamo resi **partecipi di questa virtù**. La pazienza può erroneamente essere confusa con un atteggiamento passivo o remissivo, in verità spinge ad essere operosi, perché non chiede di subire ma di accogliere, comprendere, resistere per supportare le fragilità proprie e degli altri.

**La pazienza si esercita allora verso sé stessi**, nei confronti delle proprie incompiutezze e debolezze rimanendo forti nell'affrontarle con la grazia di Dio senza abbattersi, e si esercita **verso gli altri**, nei confronti delle loro incompiutezze e debolezze, che a volte possono anche ferire, con la speranza dimostrata da Cristo che il fratello o la sorella può cambiare.

Per questa ragione con l'apostolo Paolo vogliamo invocare il **Signore perché guidi i nostri cuori alla pazienza di Cristo** (2 Ts 3,5).



## Pregghiera

*Mentre si accende la candela.*

Ascoltiamo la Parola di Dio

### Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 4,26-29)

<sup>26</sup> Diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; <sup>27</sup> dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. <sup>28</sup> Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; <sup>29</sup> e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

## Pregghiera

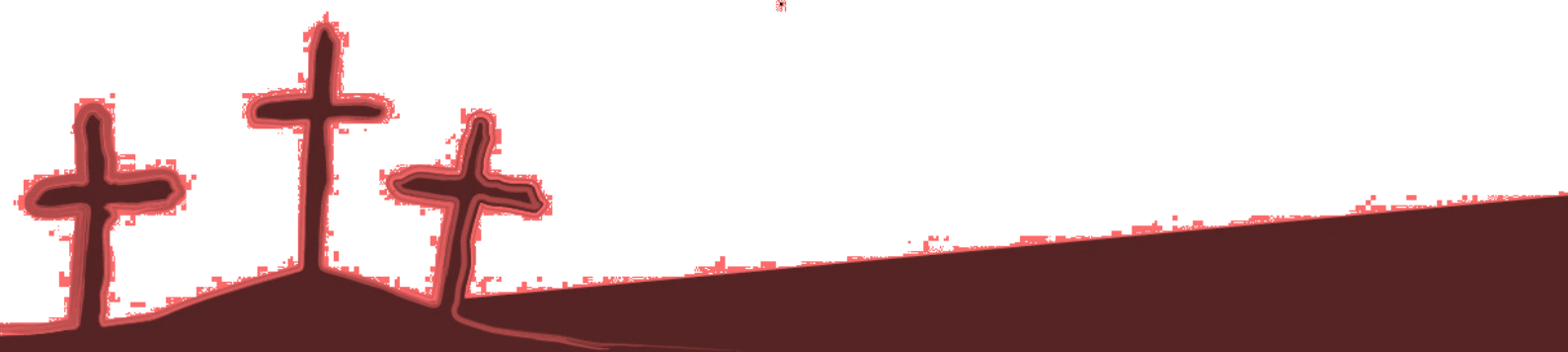
*Mentre si accende la candela.*

Signore, umile e paziente, dammi il tuo Cuore! Tu hai accettato di compiere sino in fondo la volontà del Padre. Grazie! Signore, spesso perdo la calma e non ho pazienza. Abbi compassione di me e metti nel mio cuore i tuoi sentimenti.

Dammi la pazienza nella sofferenza ed aiutami ad accettare con fiducia tutti i contrasti nella mia vita. Tu che sei morto sulla Croce perdonando, aiutami a non ribellarmi mai, ma a sopportare con pazienza tutto quello che mi fa soffrire.

Te lo chiedo per i meriti della tua Passione.

Amen.



## **Preghiamo insieme**

Ora, preghiamo gli uni per gli altri e diciamo:

Signore, ascolta la nostra preghiera!

- Per chi è solo e in difficoltà. Preghiamo

- Per chi ha paura ed è solo. Preghiamo

- Per chi è nella tristezza. Preghiamo

- Per chi ha fame. Preghiamo

- Per chi è malato. Preghiamo

..... Intenzioni libere

## **Padre nostro**

*Alzando le mani, tutti recitano insieme la preghiera che Gesù ci ha consegnato:*

**Padre nostro che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**

**e rimetti a noi i nostri debiti**

**come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e **non abbandonarci** alla tentazione,**

**ma liberaci dal male.**

:



## **Pregiera di benedizione della famiglia**

*Si invoca (o uno dei genitori o la nonna/o) la benedizione di Dio su tutta la famiglia:*

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci,  
davanti a noi per guidarci,  
dietro di noi per custodirci,  
dentro di noi per benedirci.

*poi, tracciando il Segno di croce su sé stesso, prosegue dicendo:*

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti*

**Amen.**

*(I genitori possono tracciare il segno di croce sulla fronte dei propri figli.)*

